

Ricordi e fatti della Coppa Quartieri dalle origini ad oggi

La memoria storica

■ Prima puntata: la prima edizione. Il giallo del nome

Era un freddo febbraio del 1982, quando i pedatori dell'Italia calcistica si preparavano a farci vivere le emozioni più grandi, mentre Fiorentina e Juventus si davano battaglia per lo scudetto, ovviamente vinto per un punto dai bianconeri. Il Genoa combatteva strenuamente in serie A per ottenere la salvezza e la Sampdoria, in B, agognava la promozione che poi ottenne e che forse rimane un simbolo di quello che ancora oggi possiamo ritenere il periodo più bello della sua storia.... Proprio in quegli stessi giorni, con molta umiltà, nasceva la Coppa dei Quartieri. In verità non si chiamava nemmeno così, all'inizio: fu battezzata, infatti, per misteriosi motivi, "Torneo Casana". Il certificato anagrafico dice anche che il primo vagito fu emesso esattamente Sabato 6 Febbraio 1982, nell'angusta cornice del campo San Bernardino. Per chi non lo conoscesse, è un campetto situato alle pendici del Righi, dalla forma tanto sbilenca che la linea laterale verso monte deve assolutamente convergere verso l'area di rigore per evitare l'incombente muraglione. Tanto striminzito nelle dimensioni, che i



nostri progenitori si schieravano opportunamente in soli sei per parte. Aveva però un suo fascino, tanto è vero che gli organizzatori avrebbero ben presto modificato il nome in "Torneo Casana - San Bernardino". Chissà? Forse semplicemente esisteva già un altro torneo "Casana" in città. In quel sabato d'inverno le squadre denominate Racing 77 e F.lli Chiesa hanno avuto l'inconsapevole onore di dare il primo calcio d'inizio. Ragazzi della zona di San Nicola coraggiosamente schierati contro quelli di San Fruttuoso. La cronaca dice che l'incontro terminò in pareggio, 3-3 e Tiraboschi è il nome del primo marcatore in assoluto nella storia del nostro campionato. In totale le squadre

impegnate erano ben sei: le altre si chiamavano Portoria, Union 36, CSB e Yellow Cabs. Proprio quest'ultima, dopo una prima sbalorditiva vittoria per 10-2, si sarebbe poi aggiudicata il titolo di campione del torneo, che all'epoca seguiva fedelmente la formula del campionato all'italiana con gare di andata e ritorno, senza play off. Il tutto si concludeva Sabato 8 Maggio con la disputa di una

ininfluente gara di recupero a cui faceva seguito una spartana cerimonia di premiazione. Sul Corriere Mercantile usciva un articolo che tra le altre cose diceva: *"Il comportamento sul campo delle sei squadre partecipanti è stato esemplare e fondamentale per la buona riuscita della manifestazione. A questo proposito il Comitato Organizzatore vuole ringraziare i signori Tommaso Cardona e Stefano Casciarini che si sono prestati con entusiasmo a dirigere le gare di questo torneo, disputatosi all'insegna dell'amicizia tra tutti i partecipanti."* Sono passati più di 20 anni, ma lo spirito degli organizzatori della Coppa dei Quartieri è ancora e sempre questo. (C.G.)

Sommario

Pag. 2: Pillole di regolamento
 Pag. 3: Il Provinciale a 11
 Pag. 4: Risultati e classifiche
 Pag. 5: I cannonieri
 Pag. 6: Barcellona campione
 Pag. 7: Donne e palloni
 Pag. 8: Le interviste

L'editoriale

L'entusiasmo di un progetto comune

(di Costanza Levera)

Quando ho accettato di provare a metter su questo giornalino, sapevo che sarei andata incontro ad un impegno difficoltoso, che mi avrebbe portato via un bel po' di quel già scarso tempo che il lavoro mi lascia disponibile. Ho deciso di accettare perché, al di là del fatto che mi piace scrivere e non mi pesa, anzi mi diverte farlo, sono anche io una sportiva un po' "sui generis" come i dilettanti del calcio AICS. Ho giochicchiato anche a calcio naturalmente, fin dall'adolescenza di tanto in tanto ho partecipato a qualche torneo, ma il mio sport è la scherma. Uno sport che si può praticare solo agonisticamente, ma che ti insegna una cosa importante, che è poi quella che mi ha fatto entusiasmare di fronte al progetto di "A tutto campo": la gioia di essere parte di una piccola comunità di persone con un interesse comune, che per una volta tanto non c'entra nulla con i soldi o il potere. I soldi e la sete di potere governano già il mondo, lasciamoglielo questo mondo e costruiamone di nostri, più a misura d'uomo (l'uomo animale sociale), in cui le cose si fanno perché ci piacciono, senza guadagnarci nulla. Già, perché chi fa scherma, come chi gioca al calcio amatoriale, non guadagna proprio nulla, anzi magari spende per l'attrezzatura, le trasferte, ecc.

Notizie in breve

Giornalino: nasce "A tutto campo". E' aperto alla collaborazione di tutti. Scrivete!
Finali Nazionali a 5: si disputeranno a Castellmare di Stabia dal 20 al 23 Febbraio. Vi partecipa in rappresentanza della Liguria la Soc. Am. San Gottardo.
Corso Arbitri: Martedì 4 Febbraio inizia la seconda sessione del 27° Corso Arbitri Aics. Il corso è gratuito e rivolto a persone dai 18 ai 45 anni.
Finali Nazionali a 7: si disputeranno a Vitinia (Roma) dal 6 al 9 Marzo. Vi partecipa in rappresentanza della Liguria la Soc. Tre Ponti.

Lo stra(s)fogo

Il calcio amatoriale, una realtà che si sta valorizzando

Quando, più di trent'anni fa, entrai a far parte del mondo del calcio, non ero ancora consapevole di quanto venisse preso seriamente questo sport, dell'interesse che c'è intorno... a volte viene da chiedersi quanto veramente c'è di dilettantistico. Ci vogliono tanti soldi per fare un campionato e più si sale di categoria più si investe e bisogna anche dare dei (diciamo così) rimborsi spese ai giocatori. Per me era già una soddisfazione riuscire a giocare: forse non ero ambizioso o forse erano tempi diversi. Voglio dire che ormai i giovani pensano ad altre



cose e probabilmente è per questo che c'è stato un incremento di associazioni sportive tra cui la nostra, perché c'è un ritorno alla pura attività

(segue in 2^ pagina)

(segue in 2^ pagina)

Pillole di Regolamento

Segue dalla 1 ^

La leggenda dell'ultimo uomo



Immagino conosciate tutti la famosa "regola dell'ultimo uomo", così tanto menzionata e così ben conosciuta dagli addetti ai lavori che siano essi giornalisti o calciatori. Oggi cercherò di dare per questa regola un punto di vista diverso da quello espresso domenicamente dai suddetti. Il Guardalinee, o Assistente Arbitrale, ha, fra gli altri, il compito di segnalare all'Arbitro il fuorigioco, questo perché, essendo lui sempre (?) in linea con il penultimo difensore, è sicuramente in grado di poter giudicare in maniera migliore l'irregolarità della posizione di un attaccante. Fin qui tutti d'accordo, ma che c'entra? Apparentemente nulla, ma se l'espulsione per fallo da ultimo uomo dipendesse da una semplice

posizione geografica del difensore, quale miglior giudice dell'Assistente? Allora perché non sono gli Assistenti a segnalare all'Arbitro se un determinato fallo è da espulsione, o no?

La risposta è semplice: la regola del "fallo da ultimo uomo" non esiste e non è mai esistita.

E' un termine giornalistico, per indicare una particolare regola, che ha tratto in inganno i più.

L'Arbitro per decidere se un fallo è passibile di provvedimento di espulsione non deve entrare in campo con righello e goniometro, ma deve giudicare se il fallo impedisce alla squadra avversaria una chiara occasione da gol. E per chiara si intende proprio chiara, evidente, lampante. Detto questo possiamo fare tre considerazioni:

1. Un'azione per essere giudicata "un'evidente opportunità di segnare una rete" deve essere abbastanza vicina alla porta avversaria (almeno a tre quarti campo) ed il calciatore attaccante deve essere diretto verso la porta, non verso la bandierina del calcio d'angolo.

2. Se un difensore ferma il pallone con le mani sulla linea di porta impedendo alla squadra avversaria di fare gol, con conseguente espulsione, al primo minuto non è l'Arbitro che rovina la partita, spiegatele al vostro compagno.

3. Aggiungiamo che la Sezione Arbitri Aics ha ricevuto una speciale direttiva, ossia di valutare la "chiara occasione" anche in rapporto alle potenzialità tecniche espresse...

(Michel)

Se avete dubbi, domande o curiosità sul Regolamento del Giuoco del Calcio, scrivetece all'indirizzo di posta elettronica calcio@aics.liguria.it e saremo lieti di fornirvi una risposta competente.

Ridiamoci sopra

Panchinari cipolla... ed altre rare specie

Quando il grande freddo si fa sentire, sono i nuovi maestri dell'arte di arrangiarsi che prendono gli accorgimenti più adeguati. Ci riferiamo ai capostipiti di una nuova stirpe di calciatori: i panchinari-cipolla, dall'aspetto tondeggiantone per via delle decine di vecchie maglie della pelle, superpippo riciclate e maglioni da sci indossati uno sopra l'altro... Consapevole che l'evoluzione della specie va avanti solo se la progenie impara ad adattarsi ad ogni ambiente, il tipico esemplare di panchinaro-cipolla ha sempre la risposta giusta ad ogni nuovo stimolo esterno. Ad esempio, alla richiesta del mister "Scaldati!", egli è solito recuperare da dietro la panchina un bancale di legno per accendersi un bel falò a bordo campo... A volte questa specie si ritrova ad interagire sullo stesso territorio con un'altra, purtroppo in rapida estinzione, che è solita vivere sugli spalti per ammirare dall'alto i calciatori: pur se scherniti a più riprese da un gruppo di pinguini (in giacca a vento), essi lasciano il territorio faticosamente conquistato solo quando lo scongelamento permette loro di muoversi dalla posizione assunta... di solito il giorno dopo la partita.

(Roberto Rondanina)

L'editoriale

Ho dunque affrontato la sfida di mettere in piedi il giornalino AICS con tutto l'impegno e la passione che uso mettere dove c'è in ballo un obiettivo comune e la possibilità di fare qualcosa di buono, in modo disinteressato, per tante persone allo stesso modo disinteressate. Spero che guardiate al risultato (di cui per ora mi ritengo abbastanza soddisfatta, ma non del tutto) con la benevolenza con cui si guarda un bambino che cerca di crescere e mostra tutta la fatica che si fa a diventare adulti e, soprattutto, degli adulti che possono guardarsi allo specchio ed essere fieri di come sono. E forse, vi verrà anche un po' voglia di contribuire anche voi a questo "qualcosa di buono" che è appena nato ed ha tanto bisogno di aiuto. Noi vi aspettiamo a braccia aperte, senza pretendere nulla più di ciò che la vostra disponibilità di tempo e voglia vi permetteranno. Dopo tutto, siamo dilettanti.

Lo stra(s)fogo

agonistica, all'allenamento forzato e al voler sempre dimostrare qualcosa a qualcuno.

Ciò non vuol dire che tra noi si giochi a "scapoli e ammogliati" come affermano quelli della FIGC per denigrarci, anzi loro stessi mandano i panchinari da noi, dove invece si gioca a pallone con la mente libera e ciò fa sì che si esprima quel calcio vero che altrimenti non si riuscirebbe a tirare fuori come si vorrebbe. Purtroppo ho difficoltà ad insegnare ai miei ragazzi a non protestare sempre e comunque: non so, forse è perché sono stato anch'io una giacchetta nera. Nessuno ci sta a perdere, però sono dell'idea che in campo, come nella vita, se sei un vincente vai avanti, se no ti accontenti e rimani nel tuo limbo, che può anche andar bene basta che non stai sempre a lamentarti che ce l'hanno con te o con la tua squadra. Io sono al secondo anno in Aics, il primo come calciatore, poi siccome sono scarso mi hanno messo a fare il mister. Spero che finalmente si dia la giusta importanza alla nostra Associazione perché è da dentro che si capisce il vero valore di questi ragazzi, spesso dipinti, a torto e genericamente, come un prodotto del consumismo e del "tutto è facile". Vorrei concludere affermando - ed i numeri lo confermano - che ci sono molte meno squadre iscritte in FIGC che in Aics, a dimostrazione che non è un campionato (come alcuni pensano) di gente a fine carriera. Ve lo dice uno che è sempre stato in federazione. (Dario Di Caro)

Ricordi

Un risveglio allucinante

La partita è programmata per domenica mattina ore 8.30. Arrivo al campo mezz'ora prima, ancora in uno stato di sonno pesante. Mani sui fianchi, respiro a fondo e guardo il campo: nessun rumore intorno... assomiglia molto ad un città fantasma del vecchio west (mancano solo i cespugli che rotolano). Entro negli spogliatoi per l'appello ed i giocatori sono più o meno nelle mie stesse condizioni: qualcuno deve avere ancora la maglia del pigiama sotto quella da gioco e da alcune borse mi pare di veder spuntare anche un cuscino. Finalmente entriamo in campo, abbozzando una corsa simulata. Il fischio d'inizio non sembra destare dal torpore nessuno dei presenti. Prima azione: un attaccante tira, la palla lambisce il palo, batte

sulla recinzione e ritorna in campo: il classico "quasi goal"... l'azione si svolge troppo velocemente per le mie facoltà della mattina presto e così, pensando che sia goal, fischio. Due o tre giocatori, improvvisamente svegliati dal fischio, mi guardano un po' stupiti. In una frazione di secondo, mi rendo conto che la mia era solo un'allucinazione. Sento uno che mi sussurra "Guarda che non è goal". Io dico "Ragazzi, scusate, può succedere a quest'ora. E' rimessa dal fondo". Loro riprendono pigramente a giocare, restando convinti che io abbia sbagliato a fischiare per indicare la rimessa dal fondo. Io, invece, sono costretto a svegliarmi. (Alberto Gentile)

Perde la capolista, si vince in fondo alla classifica

Sempre più equilibrio nel campionato a 11 di A1

Le quattro vittorie con il minimo scarto testimoniano come quest'anno il campionato a 11 di A1 sia molto equilibrato, con sette squadre in soli quattro punti. La nona giornata ha visto la classifica accorciarsi notevolmente con la sconfitta della capolista e le contemporanee vittorie delle tre squadre in fondo alla classifica. Il Sud Ovest perde per la seconda partita stagionale con il Ravecca S.Fruttuoso, adesso quarto in classifica, ma mantiene i quattro punti di vantaggio sul Marsiglia sconfitto nettamente nell'anticipo del giovedì da un Pra Palmaro che coglie la seconda vittoria consecutiva. Nonostante l'inferiorità numerica l'Am.Viaggi Superba ribalta il risultato nel secondo tempo con l'Asla, mentre l'Olimpic perde con il Gaeta 1983, in gol con Freda, che nonostante la vittoria rimane ultimo, anche se molto vicino alle altre. Sale al secondo posto, con il Marsiglia, il Campus, che regola di misura un S.Teodoro il cui attacco continua a non pungere. (Massimo Farigu)

RISULTATI 9° GIORNATA A1		
P.Pra Palmaro	- Gr. Amici Marsiglia	3 - 0
Linea del Sud Ovest	- R.72 S.Frutt. Bagni Assicur.	0 - 1
UCS Campus Ligusistem	- S. Teodoro Pasta Nesci	1 - 0
ASLA Genova	- A.V. Superba Francesco Mar.	1 - 2
Olimpic C.	- Gaeta A.C. 1983	0 - 1
Pollis Genova ha riposato		

RISULTATI 8° GIORNATA A2		
Centro Siri Cemedile	- Geo Revolution Sorame	0 - 0
Associazione Lucani	- Pedemontana	0 - 2
Cosmos S.D.	- Real Sestri	0 - 1
Green Line	- Cornigliano '97	3 - 2
Real Zena	- Mediolevante	1 - 2

PROVINCIALE 11 - A1	P.ti	Gi	qF	qS
Linea del Sud Ovest	18	8	21	8
Gr. Amici Marsiglia	14	8	13	6
UCS Campus Ligusistem	14	9	13	12
R.72 S.Frutt. Bagni Assicur.	13	8	13	10
ASLA Genova	12	9	10	9
Olimpic C.	11	8	7	7
A.V. Superba Francesco Mar.	10	8	11	22
Pollis Genova	10	8	5	9
S. Teodoro Pasta Nesci	9	8	5	6
P.Pra Palmaro	8	8	8	8
Gaeta A.C. 1983	7	8	4	13

PROVINCIALE 11 - A2	P.ti	Gi	qF	qS
Pedemontana	19	8	15	4
Centro Siri Cemedile	15	8	8	3
Geo Revolution Sorame	11	8	12	8
Real Sestri	9	8	10	8
Mediolevante	9	8	9	11
Green Line	8	8	15	11
Cornigliano '97	7	8	13	17
Associazione Lucani	7	8	9	10
Real Zena	4	8	7	11
Cosmos S.D.	4	8	3	18

A2: un pareggio tanto giusto quanto inutile

Green Line-Real Zena: un goal a testa conquistato nel ventoso campo di Prà

Alla fine è stato un pareggio sostanzialmente giusto: Green Line e Real Zena si sono divisi la posta senza farsi troppo male e mettendo sui piatti della bilancia più o meno lo stesso numero di azioni pericolose. Squadre in campo agli ordini del Sig. Ferrari, con un gelido ed incessante vento a ricordare a tutti che siamo a Gennaio. Partenza col freno a mano tirato per entrambe le compagini, con un leggero predominio del Real Zena che però non riesce a finalizzare la mole di gioco prodotta dal suo centrocampio. Dopo la fase di studio iniziale, a rompere il ghiaccio

è però il Green Line, con una bella azione in velocità finalizzata alla perfezione dal centravanti che supera Errante con un diagonale millimetrico: 1-0 e palla al centro. Il Real Zena prova una reazione che sembra concretizzarsi quando Tranchida pennella una punizione dal limite sinistro dell'area avversaria, ma la palla accarezza la parte superiore della traversa. Il gol per il Real è però nell'aria e giunge per merito di Nesticò, che dopo un'incursione solitaria scocca un tiro che viene disgraziatamente toccato da un difensore avversario: la conclusione diventa angolatissima

ed a nulla serve il disperato tuffo del portiere, che non riesce ad evitare che la palla si insacchi. Pareggio, dunque: 1-1 e squadre immediatamente al riposo. Nella ripresa consueta girandola di cambi e squadre molto cambiate nella loro fisionomia: la partita si mantiene piacevole, con numerosi capovolgimenti di fronte. Le azioni pericolose non mancano: per ben due volte il Green Line arriva a concludere a tu per tu con Errante, ma se nella prima occasione l'attaccante colpisce in modo fiacco e centrale, nella seconda è il portiere biancorosso a bloccare la palla grazie ad un prodigioso guizzo. Sul fronte opposto, è il nuovo entrato Rondanina a scuotere la traversa con un tiro dai 10 metri. Successivamente Galassi, ben lanciato sul filo del fuorigioco, perde tempo e conclude debolmente sul portiere. La partita si conclude in parità di lì a poco, con grande sollievo dei 22 in campo e della terna arbitrale che possono trovare riparo dal vento negli spogliatoi. Peccato che a ben vedere il pareggio non serva a nessuno: per smuovere la classifica (e sia Real Zena che Green Line ne hanno bisogno) serve vincere. (R. R.)

I bombers a

"11"

Bocciardo Luca	Gr. Amici Marsiglia	11	5
Parise Marco	Cornigliano '97	5	5
Zaffiri Simone	Sud Ovest	5	5
Aresca Alessandro	Pol. Prà Palmaro	4	4
Illano Sandro	Green Line	11	4
Palerma Matteo	Geo Revolution	4	4
Sarpero Carlo	Green Line	11	4

La situazione nel campionato di calcio a 5

Si conferma una sfida a tre

I campioni in carica del San Gottardo continuano la sfida con il Prima del Mare, terzo incomodo è il rientrante Amici Borzoli. Il Real Team vince sul campo ma perde a tavolino.

RISULTATI 7° GIORNATA		
Am. Borzoli Mac. Andrea	- Mitica Ol. Edil Buccheri	9 - 2
Olimpic Cibcinque	- Catapults Triz	2 - 6
Club '94	- A.S.Got. Castagnino Fe.	3 - 3
Sharks Proserall	- Real Team Sara Styl.	4 - 0
Prima del Mare SAP ha riposato		

PROVINCIALE 5	P.ti	Gi	qF	qS
Am. Borzoli Mac. Andrea	17	7	44	18
A.S.Got. Castagnino Fe.	14	6	30	14
Prima del Mare SAP	14	6	42	21
Catapults Triz	9	7	22	20
Mitica Ol. Edil Buccheri	9	6	26	31
Olimpic Cibcinque	9	6	25	27
Sharks Proserall	7	6	17	20
Club '94	1	6	16	37
Real Team Sara Styl.	0	6	10	44

Divisione A - Girone A

RISULTATI 10ª GIORNATA

R. Vitt. Piedigrotta Pizzeria	- I Lanceri	1 - 3
Marassi F.C.	- Yellow C. VG Shipping	2 - 5
Treno per Yuma	- Moranego	1 - 5
Amici di Beppe	- Sp. Mol. Cusato & Varone	3 - 4
Paradise T. Gelateria	- Gr. Amici Marsiglia	5 - 4

Etilik Korps RDR ha riposato

<u>DIVISIONE A - GIR. A</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Sp. Mol. Cusato & Varone	24	9	38	17
Gr. Amici Marsiglia	20	10	30	18
Paradise T. Gelateria	16	9	37	31
Yellow C. VG Shipping	14	9	27	23
I Lanceri Frantoi	13	9	29	26
Marassi F.C.	11	9	20	23
Etilik Korps RDR	10	9	16	25
Amici di Beppe	10	9	20	20
Treno per Yuma	9	9	16	26
Moranego	7	9	16	31
R. Vitt. Piedigrotta Pizzeria	6	9	22	31

Divisione A - Girone B

RISULTATI 10ª GIORNATA

Epic	- Sampierd. Calcagno Trasp.	5 - 1
S. Giuseppe Contline	- Pianacci	4 - 2
Ricciotti Rivarolo	- Sparta Tecno Service	2 - 2
Atletico Lanterna	- Tre Ponti Futur Sist.	2 - 2
Olimpic Cibona	- S.Vagab. Coop. Merlo V.	1 - 4

Resto del Mondo Elettroligure ha riposato

<u>DIVISIONE A - GIR. B</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Resto del Mondo Elettroligure	20	9	40	18
S.Vagab. Coop. Merlo V.	19	9	34	22
S. Giuseppe Contline	18	9	27	17
Tre Ponti Futur Sist.	17	9	34	24
Atletico Lanterna	16	9	29	22
Epic	13	9	33	32
Sampierd. Calcagno Trasp.	13	10	21	24
Pianacci	12	9	24	30
Sparta Tecno Service	6	9	20	28
Olimpic Cibona	4	9	17	41
Ricciotti Rivarolo	4	9	19	40

Divisione B - Girone A

RISULTATI 10ª GIORNATA

Pr. Profigaro Ossidal	- Solari's Studio Ceppi	4 - 0
Vecchia San Fruttuoso Ferri Shop	- Boys Town Antichi	0 - 4
La Superba Lutz Edil.	- Bal. Bar Quinto	2 - 1
Fontan. Rist. Forchettone	- P.A. Molassana	4 - 2
Ravecca R. Ambiente Pul.	- Real Sturla	5 - 3

Atletico Soanne ha riposato

<u>DIVISIONE B - GIR. A</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Fontan. Rist. Forchettone	25	9	32	17
P.A. Molassana	20	9	38	20
La Superba Lutz Edil.	19	9	39	28
Atletico Soanne	17	9	38	23
Pr. Profigaro Ossidal	14	9	26	23
Ravecca R. Ambiente Pul.	14	9	35	27
Vecchia San Fruttuoso Ferri Shop	9	9	19	38
Boys Town Antichi	8	10	23	34
Solari's Studio Ceppi	7	9	20	33
Bal. Bar Quinto	6	9	28	40
Real Sturla	3	9	18	33

Divisione B - Girone B

RISULTATI 10ª GIORNATA

Atletico Masina Panif. Iori	- Reds Group	6 - 1
Sal. 77 Wartsila ND	- Ass. Lucani S. Varigotti.it	2 - 7
Folster Artecno	- CCE Sport Bolzaneto	0 - 1
All Friends Grondona	- Voltri '87	1 - 3
Lokomotive Pegli Cafe Sabrina	- Atletico Agosti Vetrosub	1 - 9

Montano Break ha riposato

<u>DIVISIONE B - GIR. B</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Atletico Agosti Vetrosub	27	9	44	9
CCE Sport Bolzaneto	25	9	30	5
Atletico Masina Panif. Iori	17	9	26	22
All Friends Grondona	14	9	30	24
Folster Artecno	10	9	15	16
Montano Break	10	9	15	18
Ass. Lucani S. Varigotti.it	9	9	18	18
Voltri '87	9	10	16	27
Lokomotive Pegli Cafe Sabrina	8	9	24	35
Reds Group	6	9	15	34
Sal. 77 Wartsila ND	4	9	15	40

Divisione C - Girone A

RISULTATI 10ª GIORNATA

Castelletto A.C.	- Longobarda 555	2 - 8
No Fly Zone Salotto Enrico	- Little Reggina Telephone C.	2 - 3
Lamboglia 2002	- Italterpi Isol.Term.	1 - 8
C.C.C.P. Aufiero Arredo Bagno	- La Bollitese Vegni Autoricambi	0 - 8
San Biagio Stampa	- Virtual Strikers	4 - 1
Due Settembre	- Città dei Ragazzi	3 - 4

<u>DIVISIONE C - GIR. A</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Italterpi Isol.Term.	28	10	49	11
Lamboglia 2002	24	10	41	16
No Fly Zone Salotto Enrico	21	10	44	24
San Biagio Stampa	19	10	26	19
Città dei Ragazzi	16	10	20	22
Little Reggina Telephone C.	14	10	20	30
Due Settembre	14	10	40	29
Virtual Strikers	13	10	23	20
La Bollitese Vegni Autoricambi	13	10	42	30
C.C.C.P. Aufiero Arredo Bagno	7	10	13	34
Castelletto A.C.	4	10	14	52
Lamboglia 2002	0	10	14	59

Divisione C - Girone B

RISULTATI 10ª GIORNATA

Deportivo	- Real Pegli	3 - 8
Lokomotive '72	- Begato F.C.	0 - 2
Via Napoli Magice 71 b.Jungle	- Zena Caput Mundi AT Form	4 - 4
Medicina Legale Asef	- Barcellona	1 - 3
Excel. Gastronomia Ligure	- Torpedo Vodka Trattoria Emma	2 - 0

Old Fat Boys ha riposato

<u>DIVISIONE C - GIR. B</u>	<u>P.ti</u>	<u>Gi</u>	<u>qF</u>	<u>qS</u>
Barcellona	22	9	46	23
Via Napoli Magice 71 b.Jungle	19	9	31	17
Lokomotive '72	18	9	33	23
Old Fat Boys	17	9	22	13
Zena Caput Mundi AT Form	14	9	30	26
Begato F.C.	11	10	22	30
Excel. Gastronomia Ligure	10	9	14	15
Medicina Legale Asef	10	9	23	25
Torpedo Vodka Trattoria Emma	10	9	19	21
Real Pegli	6	9	18	45
Deportivo	4	9	20	40

I risultati dello Zonale

RISULTATI 8ª GIORNATA - Girone A		
N.S. Gottardo Bar Valenti	- Rivarolese	7 - 0
N. Gunners P. Silocaf	- Green Line	2 - 2
Picciapetra Biggie Best	- Quelli dello Snoopy	4 - 2
UCS Campus Ligusystem	- La Sup. Pro Vecchia	1 - 2
Vara Inferiore ha riposato		

RISULTATI 8ª GIORNATA - Girone B		
Pol. Prà Palmaro	- Borzoli All Stars	2 - 8
Via La Spezia Ottica Lepri	- Real York RG Media	7 - 4
Fase 4 Pai	- GMG San Martino	3 - 3
Ponente Calcio	- Kiosko Dream Team	4 - 6
Guaranà St. Foscoli ha riposato		

RISULTATI 8ª GIORNATA - Girone C		
Furious Elettr. Giochi	- Atl. Marittimo Mercandino Gr.	4 - 4
Cral Aster	- Red U. Bar Claretta	0 - 1
Bulldozer Ortec	- Atletico Marzano	0 - 3
Etilik Korps RDR	- Bridge Boys Prà	1 - 6
Zena F.C. ha riposato		

RISULTATI 8ª GIORNATA - Girone D		
I Monei	- Bad Devils Carrozzeria Dueffe	5 - 1
Solferino	- Sporting Molassana Ifel Edilizia	1 - 0
Barbaresco Edilcolor	- Territori Occupati	3 - 3
Real Scorza Allestimenti Navali	- Sarlers	2 - 3
Smokers Utd. ha riposato		

RISULTATI 7ª GIORNATA - Girone E		
Cosmos Armadleria	- Havana Club	1 - 0
Vis Deiana AZ Word	- Priaruggia Birreria Il Galeone	2 - 4
Pegli 2002	- Settebello Cafe de Nuit	1 - 3
Via Bari Megagable	- Sbrizzi Ottiva Lepri	5 - 0

Le classifiche dello Zonale

GIRONE A	P.ti
Picciapetra Biggie Best	20
N.S. Gottardo Bar Valenti	18
La Sup. Pro Vecchia	13
Green Line	11
N. Gunners P. Silocaf	10
Vara Inferiore	8
Rivarolese	6
UCS Campus Ligusystem	4
Quelli dello Snoopy	4

GIRONE B	P.ti
Via La Spezia Ottica Lepri	24
Kiosko Dream Team	15
Real York RG Media	13
Borzoli All Stars	12
Pol. Prà Palmaro	10
GMG San Martino	8
Guaranà St. Foscoli	5
Fase 4 Pai	5
Ponente Calcio	0

GIRONE C	P.ti
Bridge Boys Prà	18
Furious Elettr. Giochi	17
Atletico Marzano	16
Red U. Bar Claretta	10
Etilik Korps RDR	10
Zena F.C.	8
Cral Aster	7
Atl. Marittimo Mercandino Gr.	5
Bulldozer Ortec	0

GIRONE D	P.ti
I Monei	18
Solferino	17
Bad Devils Carrozzeria Dueffe	14
Barbaresco Edilcolor	11
Territori Occupati	10
Sporting Molassana Ifel Edilizia	9
Real Scorza Allestimenti Navali	7
Sarlers	6
Smokers Utd.	0

GIRONE E	P.ti
Cosmos Armadleria	14
Via Bari Megagable	13
Settebello Cafe de Nuit	13
Sbrizzi Ottiva Lepri	10
Pegli 2002	10
Vis Deiana AZ Word	9
Priaruggia Birreria Il Galeone	9
Havana Club	3



Quelli che fanno gol nei campionati a sette a a cinque

Divisione A

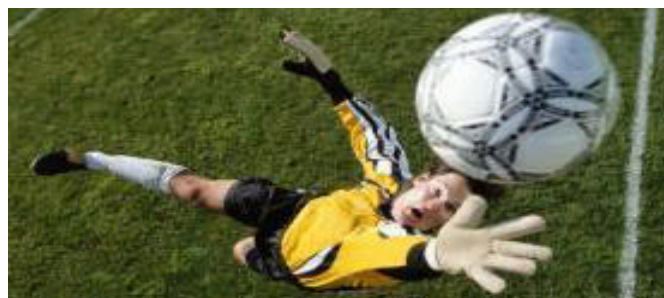
Cherkaoni Jamal	Sporting Molassana	14
Dondero Fabrizio	Paradise Team	14
Chinigò Marco	San Giuseppe	12
Cusmiani Fabio	Resto del Mondo	11
Masiero Vittorio	Yellow Cabs	11
Facciolo Antonio	Sampierdarena Calcio	10
Fiorucci Fabio	Tre Ponti	10
Boccardo Luca	Gr. Amici Marsiglia	8
Bruni Gianluca	Real Vittoria	8
Mina Giorgio	S. Vagabonds	8

Divisione B

Masellis Luca	Atletico Agosti	23
Bernardi Fabio	Atletico Soanne	17
Rivanera Angelo	P.A. Molassana	17
Pelle Alessandro	CCE Sport Bolzaneto	13
Girau Andrea	La Superba	12
Morchio Simone	La Superba	12
Traverso Giacomo	Fontanegli '74	11
Ratto Marco	All Friends	10
Gadau Massimiliano	Ravecca Rangers	9
Panicelli Ermanno	Balocco F.C.	9
Rebizzo Flavio	All Friends	9

Divisione C

Davi Francesco	No Fly Zone	17
Solis Luis	Barcelona	17
Bognanno Matteo	Italterpi	15
Fantozzi Nello	Lokomotive '72	14
Ferraro Francesco	Due Settembre	14
Damiani Francesco	No Fly Zone	12
De Lorenzo Simone	La Bollitese	12
Bonechi Alessandro	Torpedo Vodka	11
Ruvolo Vittorio	Medicina Legale	11
Fabbri Diego	Virtual Strikers	10
Costa Alberto	Via Napoli	9



Zonale

Dalmonte Alessandro	Bad Devils	16
Giurintano Gabriele	Kiosko Dream Team	13
Ciccarello Spitaleri Mauro	Nuova San Gottardo	12
Pistone Gianluca	Biggie Best Picciapetra	12
Alessandrini Eros	Nuova San Gottardo	11
Costini Gianmarco	Bridge Boys Prà	11
Albanese Danilo	Via La Spezia	10
Missio Roberto	GMG San Martino	10
Rondoni Gianluca	Sarlers	10
Conti Francesco	Via La Spezia	9
Ghigliotti Marco	Real York	9
Manzo Nicola	Borzoli All Stars	9

Calcio a 5

Pintore Cristian	Prima del Mare	21
Gavilanez Mendez Antonio	Amici Borzoli	17
Cogliano Juri	Prima del Mare	11
Fusco Alessandro	Amici San Gottardo	11
Fameli Emanuele	Amici Borzoli	10
Zunino Andrea	Catapults	9
Cerasuolo Marcello	Catapults	7
Corda Mirko	Shark	7
Foscoli Riccardo	Amici Borzoli	7
Mantero Claudio	Olimpic CIBCinque	7
Tagliamacco Augusto	Club '94	7

Divisione C - girone B

Barcellona campione d'inverno

Nel girone B della divisione C, il Barcellona capolista aumenta il suo vantaggio (il Lokomotive 72, ora terzo, è stato battuto 2-0 da un buon Begato) sconfiggendo la Medicina Legale per 3-1 e... "dandosi una calmata" dal punto di vista realizzativo. Questo va ovviamente ad onore degli avversari, che rimangono a quota 10, raggiunti di slancio dall'Excelsior, che, evidentemente tonificata dalla sosta per il rinvio, ha sconfitto all'inglese la Torpedo Vodka, agganciandola, iniziando finalmente a raccogliere i frutti di un bel gioco che non le era mai mancato e forse iniziando a guarire dal "mal di calcio piazzato", visto che questa volta un gol su punizione l'ha fatto (autore l'ottimo Pecchioli) e non subito. Alle spalle di queste tre compagini, il Real Pegli si aggiudica con un punteggio inequivocabile (8-3) la sfida-salvezza col Deportivo, e può guardare al futuro con un po' più di fiducia. Della sconfitta del Lokomotive e del riposo dell'Old Fat Boys ha approfittato solo a metà il via Napoli, protagonista,

insieme alla Zena Caput Mundi, dell'incontro più palpitante della giornata. I zenezi sempre in svantaggio, più per sfortuna (2 autoreti) che per propri demeriti, hanno saputo gagliardamente acciuffare il pareggio in un pirotecnico 4-4.

Il simbolico titolo di campione d'inverno è già del Barcellona: anche perdendo col via Napoli, che va ad incontrare, per una stupenda combinazione del calendario, nel match-clou della giornata, sarebbe primo per differenza reti. Però è diverso al giro di boa essere primi da soli o in coabitazione, anche psicologicamente...alle spalle di queste due squadre, insidia Excelsior per il Lokomotive 72, turno apparentemente più agevole per l'Old Fat Boys (opposto al Depor), interessanti le sfide tra Torpedo Vodka e Real Pegli e tra Zena Caput Mundi e Medicina Legale.

Lunedì ne sapremo sicuramente di più!

Buon campionato a tutti!

(Lorenzo Ionata)

Zonale - girone C

Sicurezza e sorprese

Nelle ultime due giornate, la Cral Aster non riesce ad imporre il suo gioco e subisce dure sconfitte da due scontri diretti, prima contro il Zena FC, poi dai Red Ursus. I capolista Furious trovano quattro punti in due partite, che confermano il buono stato degli attaccanti. I Bulldozer restano squadra "materasso", con zero punti in sette partite per i Bulldozer. Ottima la prestazione dell'Atletico Marzano e del Bridge Boys Prà, le uniche a poter contendere alla

capolista il titolo d'inverno. Inizia a farsi notare il Mercandino.gr, avvicinandosi alla metà della classifica. Male per l' Etilik Korps: dopo un egregio inizio di campionato, non riesce però a trovare continuità nel gioco. In generale, nel ritorno, sono diverse le squadre partite bene che potrebbero uscire di scena. Saranno le prossime partite a decidere chi passerà alla fase successiva.

(Filippo Papio)

Sul prossimo numero...

L'avventura è iniziata. Nei nostri intenti, e nella relativa bozza iniziale, lo spazio dedicato ai commenti dei vari gironi doveva essere ben maggiore. Alla resa dei conti, però, non vi è certo stato un accapigliarsi per far pubblicare il proprio commento piuttosto che quello della squadra avversaria. In compenso sono numerosi i pezzi di colore che sono arrivati, tanto che alcuni sono già prezioso materiale per il prossimo numero. Il giornale non è per le squadre Aics, è delle squadre Aics. Scriveteci.

Fantacalcio Aics

Finita la prima fase di Coppa di Lega

Con la 18ª giornata di Serie A si è conclusa la prima fase eliminatoria della Coppa di Lega. Girone A: Oègia Rossa e Si Se Puede in uno scontro "ricco", ma inutile: lo 0-3 non è servito a Gaia per qualificarsi. Zena batte Cice 2-1 e affianca l'avversaria alla testa del girone.

Girone B: Claclub K.F.C. pareggia 2-2 con Rouge Club 2002 e "perde la testa" a favore di Trottolino Rossoblu che spezza le reni alla squadra materasso del Presidente Striano, la malcapitata Mastri.

Girone C: Trilavetum espugna, sul tavolo del giudice sportivo, Neon Ghensis 2-0 e mantiene a



distanza di un punto Tidòlarumba, al quale non basta vincere di misura su un Diabaldik martoriato da attaccanti che non superano il 5,5.

Girone D: U-Boot perde lo scontro diretto ed il treno per il secondo turno: Carrccio a Warterr sta a guardare coi suoi 5 punti, U.P.A. batte U-Boot, che resta a 4, e va a 7. Gli accoppiamenti dei Quarti di Finale sono: Cice - Tidòlarumba; Trottolino Rossoblu - Carrccio a Warterr; Zena - Trilavetum; Claclub K.F.C. - U.P.A. Domenica si gioca il penultimo turno di Campionato con molte strade aperte verso i Play-Off.

Le rose e gli inni delle squadre, i calendari, tutti tabellini delle gare passate e future li trovate all'Url: <http://www.aics.liguria.it/fantacalcio/index.htm>

(Il Presidente di Lega)

Hai una storia da raccontare? Mandaci una mail: calcio@aics.liguria.it

Il celeberrimo

Sogni e allucinazioni

Perdevamo 4 a 3, mancavano pochi secondi alla fine della partita. Parte il nostro centrocampista, lo guardiamo far tutto da solo commossi da tanto coraggio, finché non arriva davanti alla porta e ci salva. Quattro pari quando ormai avevamo dato tutto per perso: abbracciamo il compagno e lanciandolo in aria inneggiamo a lui come al nostro eroe salvatore mentre usciamo trionfanti dal campo. Tra le urla comuni, però, sentiamo lo stesso l'arbitro quando esclama con aria solidale: "Bella partita, ragazzi, non importa se avete perso". Ci guardiamo sconvolti l'un l'altro per un attimo: nessuno avrebbe



creduto possibile che l'arbitro avesse segnato il goal del tanto sospirato pareggio alla squadra avversaria. E invece l'aveva proprio fatto! Tutto risolto, comunque, state tranquilli.

(Pastenes)

La Sezione Arbitri Aics e i segreti del palazzo

Dalla teoria alla pratica

Quanti arbitri hanno diretto le gare della Coppa dei Quartieri? In quanti hanno provato a diventare arbitro frequentando i corsi organizzati dall'Aics? Quanti personaggi, quanti episodi di "vita calcistica"! Quante assurdità e quante belle storie partendo dalla prima edizione del campionato sino ad arrivare all'ultimo corso, da poco cominciato. Volendo raccontare un po' chi sono i protagonisti di tutto ciò, non possiamo che iniziare con il capostipite, il supersonno (non per l'età, s'intende!) di tutti gli arbitri: Tommaso C.. Forse "arbitro" è una parola grossa, diciamo piuttosto un caro ragazzo che si prestava, molto gentilmente, a fischiare inizio e fine gara e poco più. Era il Febbraio del 1982, all'epoca la divisa arbitrale era composta da una giacca nera... ma anche blu, marrone o di qualsiasi colore, meglio un giaccone o un cappotto, visto che faceva anche freddino; pantaloni di velluto o di fustagno, anzi meglio i jeans che soffrono meno la polvere. Insomma, Tommaso non aveva tante pretese.



Su una cosa però era irremovibile: se pioveva arbitrava con l'ombrello, di sua personale proprietà, mentre gli organizzatori dovevano fornirgli di adeguati stivaloni di gomma se no faceva su baracca e ombrello e se ne andava a casa. Fantastico! Ancor più fenomenale fu poi un aspirante

arbitro del 18° Corso, non molti anni fa quando la Sezione Arbitri Aics era già una consolidata realtà. Era il febbraio del 1999: tal Raffaele M., giovane ferroviere napoletano spedito al nord, in terra di Liguria, frequentava diligentemente il corso, giusto un paio di assenze dovute ai turni di lavoro. Affronta finalmente l'esame senza lode ma soprattutto senza infamia: "potrebbe anche uscirne qualcosa di buono", si dice fra gli istruttori. Arrivato, però, il momento di assegnare le gare lui, tranquillo, ci interroga: "E mmò, cumma ha da fa' pe annà sui campi?" - "Cioè???" Gli si chiede - "Uhè! Io viaggio inntreno, mica cce arriva sui campi!" - "E allora? Ci sono gli autobus se non hai un'auto" - "Eheuheue, ma io pensciavo me ce portaaste voi, ascuss'amme, se mi venite a prenne a caasa e me accompagnate... sennò nun ce vado ad abbrà!" Fine. Raffaele, come molti altri, per tanti motivi diversi, non ha mai arbitrato.

(fine della prima puntata, continua...)

Il pro-fondo

Donne e palloni son sempre doloroni

"Perché perché la domenica mi lasci sempre sola?" - Già nel 1962 Rita Pavone aveva visto lungo! Sono migliaia (forse troppi, direbbe qualche signora) gli uomini che la domenica preferiscono lo stadio ad una passeggiatina romantica in compagnia del o della partner. Cè anche chi va oltre... ormai non ci bastano più le domeniche, così si è pensato di proporre il calcio sette giorni su sette (AICS); ci dispiace care mogliettine, ma noi maschietti siamo fatti così! E non importa che giochi la nazionale o il vicino di casa, noi dobbiamo esserci, al Canova o al Branega, a giugno o a dicembre, noi siamo sempre lì, pronti ad esultare per un goal o a protestare per un rigore negato. così, per esempio, l'impegno inderogabile che avevamo preso da mesi con la fidanzata promettendole di portarla a fare shopping svanisce quando il

(segue in ultima pagina)

Botta e risposta

Un giocatore polemico con la classe arbitrale...



Spett.le redazione, lo spirito di collaborazione, che dovrebbe sempre legare gestore e fruitore di un servizio, mi impone di segnalarvi che domenica sera (12 gennaio n.d.r.) è accaduto un fatto grave durante la partita S.Vagabond - Resto del Mondo. Non è la prima volta che accade ed io, che da anni combatto per i diritti dei più forti, mi vedo costretto ad entrare, ancora una volta, in polemica con la vostra classe arbitrale. In questi casi si dice sempre: "l'arbitro è un essere umano e, come tale, può commettere errori, può non vedere un fallo, ecc." In questo caso il preparatissimo arbitro di domenica sera non ha commesso alcun errore: in gergo si usa dire che "ha visto proprio tutto". Il problema è che un'altra componente degli esseri umani è il cuore ed il sensibilissimo arbitro di domenica sera deve averne uno davvero grande. Non voglio dire chi è costui, non ha importanza, so bene che è venuto ad arbitrarci per una modica somma di denaro e quindi anch'egli è fondamentalmente un amante del calcio, proprio come me. Tutto ciò premesso, resta il fatto che non è possibile giustificare la mancata concessione di un fallo con queste parole: "Sì, lo so, l'ho visto, ma dai, vincete già 5 a 0 ...". Queste parole fanno male a noi ed alla nostra fame di vittoria, fanno male ai nostri avversari ed alla loro dignità, ma soprattutto fanno male al già convalescente gioco del calcio. Se proprio non si riesce a non aiutare chi è in difficoltà, consiglio di farlo nella maniera giusta, ad esempio facendo finire un po' prima le partite (soprattutto d'inverno). (Alessandro Barone)

...un arbitro stupefatto risponde

Credo che il Sig. Barone, oltre ad essere un preparatissimo calciatore che non commette errori se non quello di "mugugnare", tipico delle persone che vivono a Genova, è anche lui un essere umano. Come tale, quindi, può sentire - o credere di aver sentito - una frase, che è invece stata pronunciata in maniera "leggermente diversa"! Mi spiego: ad un suo lamento riguardo ad un fallo non fischiato (che non è stato fischiato in quanto inesistente) è seguito il seguente commento: "Lascia stare, tanto con lei è sempre la stessa cosa: se vinciamo, nel secondo tempo non ci fischia più nulla a favore". A quel punto sono seguiti i "mugugni" degli avversari sul fatto che aveva una faccia veramente tosta. La mia risposta è stata: "Queste cose proprio non le capisco... sul 5 a 0 devono contestare come se perdessero per colpa dell'arbitro!". Preciso che quella sera il clima sul campo era proibitivo, vento e freddo ottenebravano i sensi di tutti i presenti e, probabilmente, anche la memoria di qualcuno. Preciso, altresì, che stimo moltissimo la squadra del Resto del Mondo, in cui milita il suddetto Sig. Barone, in quanto essa gioca a calcio molto bene e non entra in campo per umiliare gli avversari o per far loro del male, ma per giocare correttamente la partita (impresa che, peraltro, vista la classifica, riesce loro alla perfezione). Riferisco, infine, che, seppur umana e sensibile, come anche molto permalosa, vorrei avere tutti i giorni a che fare con il Resto del Mondo, capitano Barone compreso, per l'educazione ed il rispetto che l'intera squadra ha nei confronti miei, degli avversari, dei gestori dei campi di gioco e dell'Aics tutta. Quindi, in conclusione, al Sig. Barone posso solo rispondere... Alla prossima partita! (Marianna Modica)



Dall'Ecuador con fierezza e saggezza

Un gruppo coeso

L'arbitro Arcos Isaac, in Aics da quando, nel 1997, si è trasferito in Italia

I tifosi del Centro Siri

■ "Qui bisogna fischiare di più"

In un periodo in cui la nazionalità ecuadoregna è un fardello sicuramente non facile da portare per chi arbitra in Italia, Arcos Isaac, 42 anni, non si fa scoraggiare e continua, dopo quasi 6 anni, a prestare seriamente e con fierezza il suo servizio in Aics. "Isaac, tu hai arbitrato per anni anche nel tuo paese prima di venire in Italia: c'è qualche differenza nello svolgere questo ruolo da noi, rispetto all'Ecuador?"

"L'arbitro ecuatoriano è più buono – si lascia scappare Isaac – cioè, voglio dire che lascia andare più falli ma ciò accade più che altro perché è diverso il modo di giocare a calcio: là i giocatori sono più individualisti, vogliono sempre trattenere per sé la palla, qui invece appena vengono toccati chiedono fallo". "E così, diciamo, prima non eri costretto ad usare così tanto il fischietto. Ma ora, per quale caratteristica pensi che tu ti possa distinguere dagli altri tuoi colleghi



Isaac Arcos...visto da Simone Noceti

in Aics?". "Beh, non sarò certo l'unico, ma io penso che tutte le squadre con cui entro in contatto mi ricordino soprattutto perché cerco di instaurare un buon rapporto di amicizia e rispetto reciproco, indifferentemente con

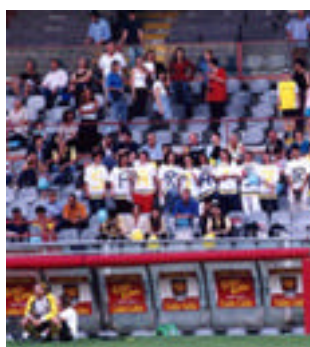
chiunque abbia di fronte". "E' questa, dunque, la caratteristica che secondo te alla fine è più importante in un arbitro?" Isaac ci pensa un po' su e poi risponde con sicurezza: "Questa, certo, ma sono necessarie anche altre due doti: sapersi imporre, quando la situazione lo richiede e, soprattutto, quando si entra in campo, dimenticare di avere amici e nemici per vestire un abito di totale imparzialità". "Ci puoi raccontare un episodio in cui sei stato capace di importi al di là di qualsiasi pressione che ti veniva fatta?" Isaac non sembra far fatica a ricordare: "Una volta ho ammonito un giocatore perché protestava. Questo, permettendosi tra l'altro di darmi del tu, mi si è avvicinato e mi ha urlato <Va beh, allora adesso ammonisci tutti, il cinque, il capitano.... riammonisci me...>. Ed io, semplicemente, l'ho accostato ed ho tirato fuori il secondo cartellino giallo". (Costanza Levera)

Giuseppe Garofalo, 50 anni, Presidente del Centro Siri di Pria Ruggia, organizza per 1.030 soci diverse attività ricreative e sportive in particolare, tra cui il calcio amatoriale. "Giuseppe, è il vostro primo anno in AICS, come vi trovate?" "Eravamo totalmente digiuni di calcio, ma i miei ragazzi, tutti molto giovani, hanno instaurato un bel clima, sono tutti gasati e questo ci sta facendo ottenere dei discreti risultati nella divisione A2" "Ho sentito dire che il vostro entusiasmo ha contagiato anche parecchi tifosi, che vi seguono con molta assiduità" "Il tifo è il nostro vanto, nella sfida col Pedemontana abbiamo sfiorato le 150 persone – risponde Giuseppe orgoglioso poi farfuglia un po' - in realtà a volta sono un po' monelli" "Perché, quali strumenti si portano in campo?" "Per fare più rumore possibile si portano trombette, tamburi, ma a volte anche petardi: una volta c'era tanta nebbia in campo che abbiamo dovuto rimandare di 5 minuti l'inizio della partita". "Secondo te a cosa è dovuto tutta questa dedizione?" Giuseppe è contento della mia domanda: "E' un gruppo compatto, sono tutti universitari, molto amici fra loro ed è questo lo spirito giusto, questo era il nostro intento quando abbiamo deciso di iscriverci alla Coppa dei Quartieri". "Allora tutto bene, nessun appunto da fare?" "Beh, di una cosa non siamo molto soddisfatti –risponde dopo averci pensato un po' sull'arbitraggio: le decisioni vengono prese un po' troppo alla leggera...". (Costanza Levera)

Dopo Marassi, l'infortunio non lo ferma

L'orgoglio di Puglisi

La piastra che porta ancora nel braccio non ha fatto perdere d'animo Luca Puglisi, responsabile e punta dello Sparta 97. "Luca, raccontaci del tuo incidente". "Era aprile dello scorso anno, poco prima dei Play Off, un avversario mi ha fatto una brutta entrata da dietro ed io sono caduto a terra, con l'ulna rotta in due punti. E pensa che il rigore che ci hanno concesso a causa di quest'azione non l'abbiamo nemmeno segnato!". "Oltre al danno la beffa. Ma non c'è stata nessuna tua reazione contro il giocatore che ti ha provocato un danno così grave?". Giuseppe ridacchia "veramente non avrei potuto reagire, così steso a terra dolorante come ero, comunque non l'ho rivisto nemmeno successivamente. E poi, insomma, sono cose che possono capitare". "Poi cosa è successo?". "Non mi sono dato per vinto, ho cercato di recuperare e ad agosto ero già di nuovo in campo. Peccato, però, che sono caduto e



mi sono fatto di nuovo male." "In realtà, so che avevi anche preso parte alla mitica finale a Marassi". Luca risponde con orgoglio: "Non avrei perso quell'occasione per nulla al mondo. Mi emozionava anche il solo pensiero di stare in quegli spogliatoi. Mi avevano tolto il gesso e così gli ultimi 15 minuti sono entrato." "Ma la partita con il Paradise era finita 3-1 per loro, no?" "Sì, ma abbiamo perso dignitosamente e poi, in fondo, la cosa più importante è che posso dire <lo c'ero>". (Costanza Levera)

(Donne e palloni... segue dalla 7^)

telefono squilla e l'amico ci dice: < Solo tu ci puoi salvare, siamo in 6 contati, manchi solo tu >. Per il calcio siamo disposti a privarci di tutto: non mangiamo per non avere pesi sullo stomaco, non dormiamo se abbiamo appena giocato il turno di notte, ma soprattutto non soddisfiamo la famosa fidanzata o mogliettina del caso, se abbiamo una piccola contrattura. E allora, da calcio-dipendente quale sono, mi chiedo (e giro la domanda anche a voi compagni di sventura): se il pallone avesse le tette, il mondo sarebbe perfetto? (noce)

